



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Dipartimento federale dell'economia (DFE)**

---

# **Rapporto concernente la verifica dei costi della formazione professionale dichiarati dai Cantoni**

---

**Berna, 12 gennaio 2012**

# Indice

1	Compendio .....	5
2	Situazione iniziale e scopo .....	6
2.1	Situazione iniziale .....	6
2.2	Scopo .....	6
2.3	Procedura .....	6
3	Introduzione del contributo forfettario .....	8
3.1	Basi tecniche .....	8
3.2	Sostegno del processo di rilevamento dei costi .....	9
3.3	Svolgimento del processo di rilevamento dei costi .....	10
3.4	Misure di garanzia della qualità nel processo .....	11
3.5	Conclusioni .....	11
4	Evoluzione dei costi netti cantonali nel periodo 2004–2010 .....	13
4.1	Fatti .....	13
4.2	Conclusioni .....	14
5	Attuazione a livello cantonale .....	16
5.1	Selezione dei Cantoni .....	16
5.2	Esito del sondaggio .....	17
5.2.1	Domanda 1: Basi legali cantonali in materia di “rilevamento dei costi netti cantonali della formazione professionale” .....	17
5.2.2	Domanda 2: Direttive e strumenti d’ausilio della Confederazione .....	17
5.2.3	Domanda 3: Organizzazione dell’attuazione cantonale e controllo della plausibilità ..	18
5.2.4	Domanda 4: Revisione dei conti .....	18
5.2.5	Domanda 5: Impennata dei costi 2007–2008 .....	18
5.2.6	Domanda 6: Basi contabili cantonali .....	19
5.2.7	Domanda 7: Calcolo dei costi nei singoli Cantoni .....	19
5.3	SWOT dal punto di vista dei Cantoni interpellati .....	19
5.3.1	Punto di vista degli uffici cantonali della formazione professionale interpellati .....	19
5.3.2	Punto di vista della Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale (CSFP) .....	20
5.4	SWOT dal punto di vista dell’UFFT .....	21

6	Evoluzione annuale dei costi.....	23
6.1	Motivi all'origine dell'impennata dei costi tra il 2007 e il 2008.....	23
6.2	Controllo della plausibilità dei costi netti per mezzo della statistica finanziaria .....	24
7	Conclusioni e raccomandazioni .....	26
7.1	Impressione generale .....	26
7.2	Basi tecniche .....	27
7.3	Strumenti dell'UFFT a sostegno dell'attuazione .....	27
7.4	Attuazione cantonale .....	28
7.5	Evoluzione dei costi netti .....	29
8	Allegato.....	30
8.1	Domanda 3: Risposte dettagliate dei Cantoni .....	30
8.2	Domanda 5: Risposte dettagliate dei Cantoni alla domanda in merito all'impennata dei costi 2007/2008.....	32
8.3	Domanda 6: Risposte dettagliate dei Cantoni .....	33
8.4	Domanda 7: Risposte dettagliate dei Cantoni .....	35

## Fonti

Legge federale sulla formazione professionale LFP (412.10)

Ordinanza sulla formazione professionale OFPr (412.101)

Messaggio sul promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione per il 2012

Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008-2011

UFFT, Masterplan Formation professionnelle (ottobre 2010)

UFFT, Calcul des coûts complets de la formation professionnelle cantonale (nel 2009 e 2010)

UFFT, Commento relativo al documento intitolato "Calcul des coûts complets de la formation professionnelle cantonale en 2010"

UFFT, Programma concettuale Vigilanza e revisione finanziaria in conformità con la nuova legge sulla formazione professionale (gennaio 2008)

UFFT, Manuale sul rilevamento dei costi (febbraio 2011)

UFFT, Domande e risposte sul rilevamento dei costi (febbraio 2011)

UFFT, Circolare 2011 sul rilevamento dei costi (febbraio 2011)

PricewaterhouseCoopers, Bericht über die Piloterhebung 2011 – Auswertung Kostenträger 7, su incarico dell'UFFT (settembre 2011)

UFFT, tabella Excel per il rilevamento dei costi globali della formazione professionale cantonale (febbraio 2011)

UFFT (documento interno), confronto dei costi della formazione professionale in base al calcolo dei costi globali e della statistica finanziaria

UFFT (documento interno), estratti dalla banca dati dei costi della formazione professionale con informazioni sul periodo 2004–2010

UFFT (documento interno), tabella Excel Esportazione del calcolo dei costi globali (febbraio 2011)

UFFT (documento interno), vigilanza e revisione finanziaria nell'ambito della formazione professionale in conformità con la LFP (rappresentazione del processo sulla base della gestione interna dei documenti)

## 1 Compendio

La nuova legge sulla formazione professionale LFPr (RS 412.10) entrata in vigore nel 2004 ha ridefinito le basi per il finanziamento della formazione professionale. In virtù della nuova legge, il vecchio sistema di sovvenzionamento basato sulle spese d'esercizio e d'investimento è sostituito da un sistema di contributi forfettari, incentrati sulle prestazioni (LFPr art. 53). Al modello delle "spese computabili" è subentrato un sistema per il calcolo dei costi globali pragmatico e trasparente.

In termini nominali nel periodo 2004–2010 i costi netti cantonali sono aumentati in media del 3,1 per cento all'anno. Tuttavia, in funzione dei "costi netti per contratto di formazione di base" è stata rilevata una riduzione reale dei costi pari al 3,9 per cento.

Il presente rapporto illustra le modalità secondo cui vengono rilevati e controllati i costi della formazione professionale dichiarati dai Cantoni. Il rapporto tiene in particolare conto dei meccanismi cantonali di dichiarazione dei costi della formazione professionale, della presentazione dei conti nell'ambito dei costi della formazione professionale cantonale, nonché del controllo della plausibilità e della verifica dei costi cantonali da parte dei Cantoni stessi e dell'UFFT. Il rapporto spiega inoltre il notevole aumento dei costi verificatosi tra il 2007 e il 2008.

L'esito complessivo della verifica è positivo. Da un punto di vista sovraordinato non sussiste la necessità di modifiche. Alcune raccomandazioni sono state formulate in merito a singoli aspetti del rilevamento dei costi (ad es. in merito a un esame dei costi d'investimento).

L'impennata dei costi tra il 2007 e il 2008, pari all'8,1%, è in primo luogo riconducibile all'incremento dei contratti di formazione di base e in secondo luogo al rincaro. Questi due fattori sono responsabili di oltre i tre quarti dell'incremento. Fattori straordinari inerenti i Cantoni sono invece responsabili dell'aumento in ragione di 1,4 punti percentuali.

Il sistema dei contributi federali forfettari nell'ambito della formazione professionale comporta il vantaggio che, a livello svizzero, vengono versati importi pro capite unitari (in funzione del numero di contratti di formazione di base). L'unica differenziazione riguarda il tipo di formazione: organizzata dall'azienda o dalla scuola. Il sistema evita la competitività dovuta ai costi tra le diverse professioni e non crea falsi incentivi.

## **2 Situazione iniziale e scopo**

### **2.1 Situazione iniziale**

La nuova legge sulla formazione professionale LFPPr (RS 412.10) entrata in vigore nel 2004 ha ridefinito le basi per il finanziamento della formazione professionale. In virtù della nuova legge, il vecchio sistema di sovvenzionamento basato sulle spese d'esercizio e d'investimento è sostituito da un sistema di contributi forfettari, incentrati sulle prestazioni (LFPPr art. 53). Al modello delle "spese computabili" è subentrato un sistema per il calcolo dei costi globali pragmatico e trasparente.

Dal 2004 i costi netti<sup>1</sup> della formazione professionale cantonale sono annualmente rilevati nell'ambito di un calcolo dei costi globali. Il rilevamento, effettuato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT, funge, tra le altre cose, da base per il computo dei contributi della Confederazione ai Cantoni. Giusta l'articolo 59 LFPPr capoverso 2 la Confederazione copre un quarto (dato indicativo) delle spese dell'ente pubblico per la formazione professionale (costi netti dei Cantoni più spese dirette della Confederazione). La trasparenza così acquisita ha reso la contabilità analitica uno strumento importante per la gestione della formazione professionale.

I costi netti dei Cantoni, pari al 98 per cento delle spese dell'ente pubblico per la formazione professionale, rivestono un ruolo centrale nel computo dei contributi federali ai Cantoni. L'entità dei costi netti della formazione professionale cantonale influisce direttamente sui contributi versati ai Cantoni dalla Confederazione. Il versamento del contributo federale ai Cantoni compete all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT.

Nell'estate del 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia DFE di verificare i costi della formazione professionale dichiarati dai Cantoni e di presentare un rapporto in merito entro la fine del 2011.

### **2.2 Scopo**

Il presente rapporto illustra le modalità secondo cui vengono rilevati e controllati i costi della formazione professionale dichiarati dai Cantoni. Il rapporto tiene in particolare conto dei meccanismi cantonali di dichiarazione dei costi della formazione professionale, della presentazione dei conti nell'ambito dei costi della formazione professionale cantonale, nonché del controllo della plausibilità e della verifica dei costi cantonali da parte dei Cantoni stessi e dell'UFFT.

Il documento spiega e giustifica inoltre l'eccezionale impennata dei costi tra il 2007 e il 2008.

### **2.3 Procedura**

L'incarico di verificare i costi della formazione professionale dichiarati dai Cantoni è stato affidato alla Res Publica Consulting SA di Berna, un'azienda specializzata nello sviluppo organizzativo delle istituzioni pubbliche. Per l'analisi si è fatto ricorso a periti

---

<sup>1</sup> I costi netti cantonali includono tutte le spese destinate alla formazione professionale di Cantoni e Comuni esclusi i ricavi (ad esempio da accordi scolastici intercantonali). Oltre ai contributi federali ai Cantoni sono inclusi nei costi netti anche i costi infrastrutturali e le sovvenzioni dei Cantoni e dei Comuni a istituti di formazione professionale privati, ma non i normali costi di gestione.

esterni in materia di allestimento dei rendiconti (cantonale) e di processi di reporting e controlling finanziari.

Un gruppo di accompagnamento composto da esponenti dell'Amministrazione federale delle finanze AFF, della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale CSFP e dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT ha svolto un ruolo di consulenza.

Oltre che sull'esito dell'esame della documentazione scritta e degli strumenti informatici, l'analisi si fonda anche su un'indagine condotta presso gli uffici della formazione professionale di sette Cantoni (maggiori dettagli nel Capitolo 5.2). Esponenti dell'UFFT hanno provveduto a fornire i raggugli necessari in merito alle procedure federali.

## 3 Introduzione del contributo forfettario

### 3.1 Basi tecniche

Il rilevamento dei costi netti dell'ente pubblico per la formazione professionale, ideato dall'UFFT, rappresenta uno dei pilastri del sistema forfettario di sovvenzionamento della formazione professionale. Esso poggia sul piano dei conti del modello contabile armonizzato dei Cantoni MCA1<sup>2</sup>, che è identico in tutti i Cantoni a livello di conto principale e illustra la strutturazione reale delle entrate e delle uscite dei Cantoni.

Il rilevamento dei costi globali è effettuato in base ai costi effettivi, ciò significa che i Cantoni sono tenuti a indicare alla Confederazione tutti i costi e i ricavi dell'anno (delimitazione temporale) strutturati secondo i conti della contabilità generale. Poiché nel quadro del MCA1 i principi per la presentazione dei conti cantonale per il trattamento degli investimenti varia notevolmente, tutti i costi legati agli investimenti sono delimitati e viene applicato un supplemento unitario. Tale supplemento è stato definito in base a un'analisi sui costi medi calcolati durante l'intero ciclo di vita degli investimenti in beni patrimoniali della formazione professionale (terreni, immobili e attrezzature, incl. manutenzione, spese accessorie ed energia).

Anche gli oneri per i contributi all'ente pubblico e i rispettivi ricavi sono delimitati poiché si compensano<sup>3</sup>. La procedura è in accordo con le regole di consolidamento della statistica finanziaria federale. I versamenti cantonali o comunali destinati a istituti di formazione privati sono trattati come contributi. I costi e i ricavi di tali istituti che non sono coperti dall'ente pubblico non rientrano nel rilevamento dei costi dell'ambito della formazione professionale. Dal calcolo risultano i costi netti degli enti pubblici (Cantoni e Comuni) per la formazione professionale.

Per il computo delle diverse prestazioni della formazione professionale previste nella LFPr viene operata una ripartizione in funzione delle unità di costo. I Cantoni sono responsabili della corretta attribuzione dei costi e dei ricavi alle singole unità di costo. PricewaterhouseCoopers SA ha assistito l'UFFT nell'elaborazione del concetto, dei processi e dello strumento di rilevamento.

---

<sup>2</sup> I Cantoni stanno passando al modello contabile armonizzato 2 (MCA2), che comporterà un'ulteriore armonizzazione della presentazione dei conti cantonale. Il periodo di transizione si concluderà nel 2018. Ai fini del rilevamento dei costi della formazione professionale il cambiamento di sistema non richiede adeguamenti fondamentali a livello concettuale.

<sup>3</sup> I contributi finanziari dei Cantoni ai Comuni o i contributi/gli indennizzi continui alla collettività fanno, ad esempio, risultare dei costi in un Cantone o Comune e dei ricavi in un altro Cantone o Comune. I flussi finanziari fra i Cantoni e i Comuni vengono trattati come delimitazioni, poiché essi rimangono nel sistema coperto dalla contabilità analitica del settore della formazione professionale.

### 3.2 Sostegno del processo di rilevamento dei costi

Per il rilevamento dei costi e l'analisi dei dati l'UFFT ha elaborato un manuale<sup>4</sup> e un processo di controlling (illustrato nel Programma concettuale Vigilanza e revisione finanziaria<sup>5</sup>). Mette inoltre a disposizione uno strumento di rilevamento sotto forma di tabella Excel per il rilevamento dei dati ed ha formato le autorità cantonali competenti. Nel documento "Domande e risposte"<sup>6</sup> trovano risposta le domande sulla corretta contabilizzazione di costi e ricavi nell'ambito della formazione professionale. Il documento è destinato ai responsabili degli uffici cantonali ed è stato aggiornato nel corso degli anni<sup>7</sup>.

Il manuale funge da base tecnica, presenta l'approccio concettuale e spiega come è stato sviluppato questo sistema semplice e comprensibile. I documenti tecnici sono illustrati in maniera approfondita (tipi di costo, centri di costo e contabilità per unità di costo).

La tabella Excel per il rilevamento dei costi consente alle autorità cantonali (in genere gli uffici cantonali della formazione professionale) di registrare i costi e i ricavi e di attribuirli alle otto unità di costo. Il rilevamento dei dati è agevolato da meccanismi di controllo (ad es. saldi di controllo che corrispondono ai costi non attribuiti). Il calcolo di copertura dei costi e l'attestazione statistica delle delimitazioni sono elaborati automaticamente.

L'UFFT ha definito processi parziali anche per la conseguente integrazione dei dati cantonali nella sua banca dati e la successiva valutazione e rendicontazione. Tali processi sono illustrati nel sistema interno dell'UFFT per la documentazione relativa ai processi Optimiso<sup>8</sup>. Per ogni Cantone e anno viene tenuta una tabella di controllo<sup>9</sup> sui dati importati, sugli errori rilevati e sulle discrepanze superiori al 10% rispetto all'anno precedente, che i Cantoni sono invitati a motivare. Occorre pertanto riportare le motivazioni o il rinvio alla relativa corrispondenza nella tabella di controllo. L'UFFT svolge sistematicamente un esame di plausibilità a livello di costi netti per Cantone o costi per unità di costo. In virtù del principio della casualità vengono esaminati nel dettaglio solo i dati di singoli Cantoni. Per l'anno 2010 è stata presentata per la prima volta agli uffici cantonali della formazione professionale una rappresentazione scritta della composizione dei costi supplementari per il 2009/2010<sup>10</sup>.

---

<sup>4</sup> UFFT, Manuale per il rilevamento dei costi in conformità alla legge federale del 13.12.2002 sulla formazione professionale, versione: febbraio 2011.

<sup>5</sup> UFFT, Programma concettuale Vigilanza e revisione finanziaria in conformità con la nuova legge sulla formazione professionale, versione: gennaio 2008.

<sup>6</sup> UFFT, Rilevamento dei costi in conformità con la nuova legge sulla formazione professionale, Domande e risposte (tipi di costo e unità di costo secondo MCA1), versione: febbraio 2011.

<sup>7</sup> I documenti dell'UFFT sulla vigilanza e revisione finanziaria in conformità con la legge sulla formazione professionale sono pubblicati all'indirizzo seguente:

<http://www.bbt.admin.ch/dienstleistungen/formulare/00391/index.html?lang=de>

<sup>8</sup> UFFT (interno), Sistema Optimiso, Vigilanza e revisione finanziaria nell'ambito della formazione professionale secondo la LFPr.

<sup>9</sup> UFFT (interno), Controllo delle entrate CalCo, file Excel.

<sup>10</sup> UFFT, 2011, Commento relativo al documento intitolato "Calcul des coûts complets de la formation professionnelle cantonale en 2010", per l'elaborazione del presente Rapporto si è fatto riferimento alla "versione definitiva del 15.11.2011".

Il Programma concettuale Vigilanza e revisione finanziaria nel capitolo Analisi dei dati e misure di vigilanza costituisce la base per queste misure concrete. I campi del controlling “Prestazione” e “Trasparenza” in particolare si riferiscono agli aspetti finanziari.

Il concetto di vigilanza prevede la possibilità di misure ulteriori in virtù della legge federale sui sussidi nella misura in cui sia data la proporzionalità<sup>11</sup>. Secondo le informazioni a disposizione dell'UFFT, dall'entrata in vigore della LFPr 2002 (ossia dal 2004) non sono ancora state adottate misure di questo tipo.

Successivamente l'UFFT calcola i dati sulla base delle cifre finanziarie e di altre fonti (ad es. statistica dei contratti di formazione di base dell'Ufficio federale di statistica, UST) e redige il rapporto annuale “Calcolo dei costi globali della formazione professionale cantonale”. Quest'ultimo è parte dello strumento “reporting ai Cantoni” nell'ambito del Programma concettuale Vigilanza e revisione finanziaria.

Per il calcolo dei costi 2008 l'UFFT ha per la prima volta confrontato i dati con quelli della statistica finanziaria federale. Poiché questi ultimi sono disponibili solo diverso tempo dopo la fine dell'esercizio finanziario, per la redazione del presente rapporto si è fatto riferimento alle cifre del 2008. Il risultato è illustrato nel capitolo 6 sull'incremento dei costi tra il 2007 e il 2008.

### **3.3 Svolgimento del processo di rilevamento dei costi**

Gli strumenti d'ausilio messi a disposizione dall'UFFT garantiscono le condizioni per un processo stabile. Il ciclo annuale è attivato dalla circolare, che di regola è inviata ai Cantoni ogni anno nel mese di febbraio. Gli uffici cantonali della formazione professionale sono chiamati a presentare i dati relativi all'anno precedente entro il 30 giugno dell'anno in corso<sup>12</sup>.

I dati forniti dal Cantone devono essere sottoscritti dalla persona responsabile e da un'altra autorità cantonale (principio del doppio controllo). L'inoltro dei dati comporta obbligatoriamente un'interruzione dei media, poiché i Cantoni devono immettere nello strumento di rilevamento dell'UFFT informazioni provenienti dai propri sistemi finanziari e possibilmente da altre fonti. I Cantoni sono chiamati a controllare e rendere plausibili i dati inoltrati (manuale, programma concettuale). Tramite la doppia firma i Cantoni si dichiarano responsabili della correttezza dei dati forniti. Nella pratica l'UFFT ammette una doppia firma dell'Ufficio cantonale della formazione professionale.

Una volta giunti all'UFFT i dati sono registrati nella banca dati e ne viene controllata la plausibilità. Nella tabella Excel “Controllo delle entrate” vengono registrati gli eventuali errori rilevati durante l'importazione dei dati e le pendenze relative al controllo della plausibilità. Anche le fasi successive (risposta dei Cantoni, rettifica concordata o motivazione) sono registrate con indicazione della data e del nominativo della persona incaricata dell'elaborazione. È così garantita la verificabilità. L'integrazione dei dati nella banca dati dell'UFFT comporta una seconda interruzione dei media.

---

<sup>11</sup> Ad esempio una revisione sul posto, all'occorrenza svolta da esperti esterni o misure finanziarie come la riduzione del contributo forfettario (art. 57 LFPr, art. 58 LFPr, art. 67 OFPr, art. 62 cpv. 3 OFPr).

<sup>12</sup> Il calcolo dei costi in virtù del diritto attuale è stato rilevato per la prima volta nel 2005 per il 2004.

Successivamente si procede all'elaborazione del documento "Calcolo dei costi globali della formazione professionale cantonale" che è trasmesso agli uffici cantonali della formazione professionale unitamente a un commento scritto.

### **3.4 Misure di garanzia della qualità nel processo**

Analogamente alla dichiarazione d'imposta, la dichiarazione dei costi della formazione professionale è un'autodichiarazione. I sistemi finanziari cantonali e la banca dati dell'UFFT non sono integrati sotto il profilo tecnico.

Sono di conseguenza state adottate misure organizzative tese a garantire la massima qualità dei dati. Il risultato è verificabile mediante controlli adeguati. I requisiti e le attese circa la qualità dei dati forniti dai Cantoni sono inoltre descritti nel "Manuale", nel documento intitolato "Domande e risposte" e nel "Programma concettuale". Per i collaboratori dell'UFFT si aggiungono le direttive definite nella documentazione interna sui processi.

Se e come i Cantoni controllino la plausibilità ed eseguano un autocontrollo prima dell'inoltro del calcolo dei costi è stato rilevato nel sondaggio ed è illustrato più avanti.

Rientrano tra le possibili misure tese a garantire la qualità anche le ispezioni condotte dalla Confederazione presso i Cantoni (tutti i Cantoni o controlli per campione; effettuate dall'UFFT, da terzi incaricati o dal Controllo federale delle finanze) così come un controllo più approfondito ed esplicito dei costi dichiarati da un Cantone da parte di un organo cantonale del controllo delle pratiche o delle finanze.

### **3.5 Conclusioni**

La verifica delle basi tecniche e dello svolgimento del rilevamento dei costi presso i Cantoni fino all'elaborazione delle valutazioni in seno all'UFFT permette di trarre le conclusioni seguenti:

1. Si tratta di una procedura fondata su basi tecniche concrete che sfrutta in maniera ideale le possibilità della presentazione dei conti cantonale.
2. Nel frattempo la procedura ha fatto le sue prove ed è nota a tutti gli interessati. Gode di un elevato grado di accettazione.
3. La qualità dei dati è buona. Gli errori sono ormai rilevati nel quadro del confronto intracantonale con l'anno precedente o del confronto intercantonale delle quote (ad es. delle unità di costo), ossia nel quadro dei controlli della plausibilità. Gli scarti accumulati si situano nella parte inferiore dell'intervallo percentuale a una cifra.
4. Finora non è ancora stato necessario adottare nei confronti dei Cantoni interpellati le misure di verifica della Confederazione sul posto e di controllo approfondito e specifico da parte di un organo cantonale del controllo delle pratiche o delle finanze.
5. L'impiego della tecnologia attualmente utilizzata, che gode di un elevato grado di accettazione, rende imprescindibili le due interruzioni dei media. Almeno una

delle due interruzioni dei media sarebbe evitabile se i Cantoni registrassero i dati direttamente su un portale della Confederazione<sup>13</sup>.

6. Gli strumenti di controlling definiti nel Programma concettuale Vigilanza e revisione finanziaria non sono ancora applicati globalmente.
7. Dal profilo dei grandi blocchi di costi pare opportuno verificare l'importo e la composizione del supplemento per i costi d'investimento (precedentemente delimitati) attualmente applicabile<sup>14</sup>.
8. Attualmente non esiste una rappresentazione dello svolgimento del processo (flow chart) pubblicamente accessibile che tenga conto in misura sufficientemente dettagliata di tutti gli aspetti del rilevamento dei costi a tutti i livelli statali<sup>15</sup>.
9. Comunicazione: viste le modalità di presentazione dei dati, il documento "Calcolo dei costi globali della formazione professionale cantonale" è inteso per un pubblico informato con conoscenze preliminari. Il documento intitolato "Masterplan" assume un punto di vista sovraordinato e considera un periodo di tempo pluriennale. Il documento tratta in maniera approfondita tutti gli aspetti rilevanti.

---

<sup>13</sup> Analogamente alla dichiarazione d'imposte online.

<sup>14</sup> Uno spostamento dei costi d'investimento sotto i costi effettivi non è considerato opportuno neppure nel quadro del MCA2. Sembra più indicato continuare ad accreditare ai Cantoni un importo forfettario calcolato in base ai costi calcolati per l'intero ciclo d'investimenti (importi forfettari per i costi standard).

<sup>15</sup> La rappresentazione interna dell'UFFT si concentra sulle fasi del processo interne all'UFFT.

## 4 Evoluzione dei costi netti cantonali nel periodo 2004–2010

### 4.1 Fatti

Il rilevamento dei costi netti cantonali della formazione professionale è stato effettuato per la prima volta per il 2004. Fino al 2007 il sovvenzionamento della formazione professionale nei Cantoni avveniva secondo il vecchio sistema basato sui costi computabili e solo l'incremento generato nel quadro dell'aumento della partecipazione della Confederazione era già indennizzato con un importo forfettario, contribuendo al conseguente sviluppo del sistema di finanziamento. Dal 2008 i contributi della Confederazione sono calcolati e versati esclusivamente sotto forma di importi forfettari<sup>16</sup>.

La seguente tabella riporta le principali cifre relative all'evoluzione dei costi tra il 2004 e il 2010. I "Costi netti per contratto di formazione di base" rivestono un'importanza particolare poiché tengono conto dell'evoluzione dei prezzi, ma anche del volume di contratti. Per il calcolo di questo valore la somma dei costi netti (incl. il supplemento per l'infrastruttura) è divisa per la somma del numero di contratti di formazione di base (organizzata dall'azienda e organizzata dalla scuola). La tabella non fornisce indicazioni sui costi effettivi di una formazione professionale di base, ma funge da indicatore e chiave.

Designazione	Unità	2004	2010	Variazione	
				in termini assoluti	in%
Costi netti secondo il mandato definito dalla legge	CHF mio.	2'809,5	3'370,8	+561,3	+20,0
Numero di contratti di formazione di base	numero	197'282	232'366	+35'084	+17,8
- organizzata dall'azienda	numero	190'422 <sup>17</sup>	200'733		
- organizzata dalla scuola	numero	26'627 <sup>18</sup>	31'633		
"Costi netti per contratto di formazione di base"	CHF	14'241	14'506	+265	+1,9
Rincaro secondo l'indice nazionale	indice	103,4	109,4	+6,0	+5,8
Contributo federale	CHF mio.	442,6	689,9	+247,3	+55,9
Quota dei costi netti coperta dal contributo federale	%	16,2	20,1	+3,9% pti.	+24,1

<sup>16</sup> In ragione del periodo di transizione decennale previsto dalla legge, i sussidi di costruzione continueranno ad essere valutati e corrisposti secondo il vecchio diritto fino al 2013.

<sup>17</sup> Questo valore è rilevato dal 2007. La cifra rappresenta il valore per il 2007.

<sup>18</sup> Questo valore è rilevato dal 2007. La cifra rappresenta il valore per il 2007.

Ai sensi della LFPr la Confederazione copre un quarto dei costi dell'ente pubblico per la formazione professionale. Ne consegue che i rimanenti tre quarti sono a carico di Cantoni e Comuni.

Nel periodo in esame l'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale ha comportato sviluppi rilevanti sotto il profilo dei costi soprattutto negli ambiti elencati di seguito.

- L'assoggettamento delle professioni sanitarie, sociali e artistiche nonché delle professioni nell'ambito dell'agricoltura e dell'economia forestale alla nuova legge sulla formazione professionale ha comportato uno spostamento dei relativi costi da altri ambiti della ripartizione funzionale federale (ad es. spese sanitarie) a quello della formazione professionale.
- La creazione e l'introduzione di nuove professioni come quelle di operatore sociosanitario/operatrice sociosanitaria od operatore/operatrice socioassistenziale hanno generato costi formativi. In aggiunta è stata introdotta una serie di formazioni professionali di base biennali con certificato federale di formazione pratica (nel 2012: 40 formazioni offerte).
- Sono state adottate misure tese a favorire l'integrazione dei giovani nella formazione professionale: creazione della formazione professionale di base biennale e ampliamento delle offerte passerella, introduzione del case management nella formazione professionale (obbiettivo: il 95% dei 25enni è titolare di un diploma di livello secondario II).
- L'aumento quantitativo dei contratti di formazione di base e l'offerta di nuove professioni hanno implicato anche un incremento del numero di classi e dei relativi costi fissi.

Nello stesso periodo i Cantoni hanno adottato modifiche nell'ambito della presentazione dei conti introducendo i conti costi-prestazione. Ciò ha portato a un miglioramento generale del rilevamento dei costi e una rappresentazione dei costi sistematica e in funzione del principio di causalità. Ciò ha influito anche sui costi della formazione professionale.

A livello intercantonale l'evoluzione dei costi non è stata uniforme. I costi sono aumentati in 25 Cantoni. Con un'unica eccezione, l'incremento percentuale è stato ovunque superiore al 10%. In 18 Cantoni l'incremento si è situato al di sopra della media nazionale, mentre nel Canton Zurigo i costi sono rimasti invariati.

## 4.2 Conclusioni

L'evoluzione dei costi della formazione professionale nel periodo 2004–2010 permette di trarre le seguenti conclusioni:

1. In termini nominali i costi netti dei Cantoni sono aumentati del 20,0% per i motivi sopraelencati.
2. Il numero di contratti di formazione di base è cresciuto del 17,8%. Dall'introduzione del nuovo sistema di rilevamento nel 2007 il numero di persone in formazione che frequentavano una scuola a tempo pieno è aumentato in misura maggiore rispetto a quello di persone che seguono una formazione organizzata dall'azienda.

3. In termini nominali i “Costi per contratto di formazione di base” sono cresciuti dell’1,9%.
4. I contributi federali sono aumentati del 55,9% , il che ha comportato un incremento della partecipazione della Confederazione ai costi della formazione professionale dell’ente pubblico dal 16,2% (nel 2004) al 20,1% (nel 2010).
5. Il rincaro si è attestato al 5,8%.
6. In termini reali (al netto del rincaro) i costi per contratto di formazione di base sono quindi diminuiti del 3,9%. Considerato l’aumento del numero di contratti di formazione di base organizzata dalla scuola (dal 12,3% al 13,6% di tutti i contratti di formazione di base), che comporta costi più elevati, questa evoluzione potrebbe indicare un miglioramento in termini di efficienza del sistema.

## 5 Attuazione a livello cantonale

### 5.1 Selezione dei Cantoni

Il presente rapporto sul passaggio da un sistema di sovvenzionamento basato sulle spese a un sistema di contributi forfettari nell'ambito della formazione professionale poggia, tra le altre cose, su un'indagine condotta presso gli uffici preposti di una selezione di Cantoni. Questi ultimi sono stati selezionati in funzione dei criteri seguenti:

- Cantoni con costi elevati: complessivamente i Cantoni interpellati dovevano rappresentare oltre la metà dei costi globali;
- Cantoni in cui dal 2004 sono state osservate più di due variazioni rilevanti dei costi (oltre +/- 10% da un anno all'altro);
- inclusione di tutte le regioni linguistiche;
- inclusione di almeno un Cantone piccolo.

I Cantoni selezionati sono riportati nella seguente tabella e rappresentano il 60% circa dei costi netti della formazione professionale.

<b>Cantone</b>	<b>Ufficio/servizio interpellato</b>
Argovia	Departement Bildung, Kultur und Sport des Kantons Aargau Abteilung Berufsbildung und Mittelschule Controlling
Berna	Erziehungsdirektion des Kantons Bern Mittelschul- und Berufsbildungsamt Amtscontrolling
San Gallo	Bildungsdepartement des Kantons St. Gallen Amt für Berufsbildung Abteilung Finanzen und Administration
Svitto	Bildungsdepartement des Kantons Schwyz Amt für Berufsbildung
Vaud	Département de la formation, de la jeunesse et de la culture du Canton de Vaud Direction générale de l'enseignement postobligatoire Unité finances
Vallese	Département de l'éducation, de la culture et du sport du Canton du Valais Service de la formation professionnelle Direction
Zurigo	Bildungsdirektion des Kantons Zürich Mittelschul- und Berufsbildungsamt Abteilung Finanzen

Il sondaggio è stato svolto sotto forma di intervista telefonica parzialmente standardizzata. Le persone di riferimento sono state designate dalle direzioni dei singoli uffici. Prima del sondaggio l'elenco delle domande è stato trasmesso agli intervistati unitamente all'invito a fornire alcuni documenti importanti in aggiunta alle risposte date telefonicamente. Gli uffici interpellati hanno avuto la possibilità di scegliere se rispondere alle domande anche in forma scritta.

## **5.2 Esito del sondaggio**

Il presente capitolo riassume i risultati del sondaggio svolto presso i sette uffici cantonali della formazione professionale. I Cantoni hanno risposto in maniera differenziata alle domande 3, 5, 6 e 7. I risultati sono brevemente commentati nei rispettivi capitoli. Le risposte complete sono riportate nell'allegato.

### **5.2.1 Domanda 1: Basi legali cantonali in materia di “rilevamento dei costi netti cantonali della formazione professionale”**

I collaboratori degli uffici della formazione professionale interpellati hanno risposto alla domanda sul rilevamento in maniera praticamente uniforme. È dunque possibile riassumere le risposte come segue.

I Cantoni non dispongono di basi legali proprie (legge, ordinanza o direttiva) in materia di rilevamento dei costi cantonali della formazione professionale di base. Le basi legali cantonali disponibili disciplinano la formazione professionale e il suo finanziamento in generale. In alcuni casi gli interpellati hanno rimandato alle basi legali cantonali relative alla gestione orientata ai risultati delle pratiche e delle finanze o in materia di contabilità.

Tutte le persone intervistate hanno citato le disposizioni di ordine superiore nella legge federale sulla formazione professionale (LFPr) e nella relativa ordinanza. Alcune di loro hanno menzionato altre disposizioni dell'UFFT (circolari, fogli informativi).

Per quanto concerne le direttive, la maggioranza degli uffici cantonali rimanda alle prescrizioni e agli strumenti d'ausilio della Confederazione (cfr. n. 5.2.2) e in diversi casi a documenti che descrivono i processi e manuali interni (cfr. n. 5.2.3).

### **5.2.2 Domanda 2: Direttive e strumenti d'ausilio della Confederazione**

Le risposte degli interpellati alla domanda sulle direttive e gli strumenti d'ausilio della Confederazione sono molto omogenee e possono essere riassunte come segue.

Tutti gli uffici interpellati conoscono il manuale<sup>19</sup> e il documento intitolato “Domande e risposte”<sup>20</sup> dell'UFFT. Questi documenti sono considerati utili e vengono in parte trasmessi direttamente agli istituti di formazione. In caso di domande gli uffici cantonali si rivolgono all'UFFT telefonicamente. Le persone intervistate valutano positivamente la collaborazione con l'UFFT, di cui apprezzano la competenza.

---

<sup>19</sup> UFFT: Rilevamento dei costi in conformità alla legge federale del 13.12.2002 sulla formazione professionale, Manuale, versione febbraio 2011.

<sup>20</sup> UFFT: Rilevamento dei costi in conformità alla nuova legge sulla formazione professionale, Domande e risposte (tipi di costo e unità di costo secondo MCA1), versione febbraio 2011.

### **5.2.3 Domanda 3: Organizzazione dell'attuazione cantonale e controllo della plausibilità**

Per quel che concerne l'attuazione, i Cantoni hanno risposto in maniera eterogenea. Le risposte complete dei Cantoni sono riportate nell'allegato 8.1.

Nell'insieme, dalle risposte emerge che l'attuazione cantonale si svolge in maniera corretta. Ciò è deducibile dalle informazioni sulle fonti di dati, sulle responsabilità, sugli svolgimenti e sugli strumenti d'ausilio utilizzati, nonché sulla descrizione dei controlli dei dati prima della loro trasmissione all'UFFT.

Alcuni degli uffici interpellati hanno riconosciuto l'esistenza di un potenziale di ottimizzazione sotto il profilo organizzativo nella propria sfera di competenza:

- il collaboratore del Canton Argovia auspica un miglioramento dei meccanismi di controlling (completamento);
- in Vallese si pensa invece di introdurre il principio del doppio controllo quale meccanismo supplementare di controlling dei processi di elaborazione dei dati interni<sup>21</sup>;
- l'Ufficio della formazione professionale del Canton Svitto ha invece avviato un progetto teso a introdurre il principio del doppio controllo nell'ambito di un progetto condotto su scala cantonale relativo al sistema di controlling interno dei processi, che comporterà anche una documentazione sistematica dei processi.

### **5.2.4 Domanda 4: Revisione dei conti**

Due delle persone intervistate hanno menzionato la revisione di singoli elementi dei conti da parte degli organi cantonali di controllo delle finanze (SZ: conti delle scuole professionali specializzate; BE: piano di ripartizione per le scuole). In nessuno dei Cantoni interpellati è finora stata effettuata una revisione specifica sul rilevamento dei costi della formazione professionale da parte di un organo di controllo finanziario cantonale, di terzi incaricati o di una commissione parlamentare di alta vigilanza.

### **5.2.5 Domanda 5: Impennata dei costi 2007–2008**

L'aumento dei costi nel periodo in questione non è stato ugualmente marcato in tutti i Cantoni. In corrispondenza con il passaggio dal sistema dei costi imputabili a quello dei contributi forfettari, i costi netti dell'ente pubblico per la formazione professionale sono aumentati di oltre il 10% in dodici Cantoni. Di questi fanno parte anche Argovia, Berna, San Gallo e Svitto.

Poiché, nel periodo in questione, l'evoluzione dei costi è stata eterogenea, le risposte dei Cantoni sono riportate nell'allegato 8.2. Diversi interpellati hanno inoltre comunicato che avrebbero motivato per scritto le discrepanze in termini nominali.

---

<sup>21</sup> Da non confondere con il "doppio controllo" garantito dalla duplice firma chiesta dalla Confederazione per la trasmissione dei dati all'UFFT.

### **5.2.6 Domanda 6: Basi contabili cantonali**

I Cantoni selezionati per il sondaggio dispongono di basi diverse per la presentazione dei conti. Il Canton Zurigo ha già adottato il modello contabile armonizzato (MCA2) e applica i principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS).

In diversi Cantoni interpellati l'introduzione del MCA2 è prevista per l'inizio del 2014. Non in tutti i casi ciò comporterà anche un'applicazione degli IPSAS.

Le contabilità degli immobilizzi dei titolari di beni patrimoniali (mobili e immobili) non sono sempre complete né tenute secondo criteri uniformi. Per quanto riguarda i terreni e gli immobili di proprietà cantonale, spesso la contabilità non è di competenza degli uffici della formazione professionale, ma degli uffici del genio civile e delle finanze.

Secondo le informazioni ricevute sono disponibili cifre delimitate (anni civili invece di anni scolastici).

Le risposte complete dei Cantoni sono riportate nell'allegato 8.3.

### **5.2.7 Domanda 7: Calcolo dei costi nei singoli Cantoni**

Nel limite del possibile la contabilizzazione dei costi avviene direttamente (tipi di costo suddivisi per centri di costo e unità di costo). In alternativa i costi sono contabilizzati per centri di costo (ausiliari) con una ripartizione successiva in funzione del numero di lezioni (costi indiretti). A tale fine tutti i Cantoni censiscono il numero di lezioni. La maggioranza degli uffici interpellati non dispone di un piano scritto che indichi la chiave di ripartizione dei costi per il rilevamento dei costi della Confederazione, perché non è necessario.

La maggioranza degli intervistati sottolinea che le modifiche della struttura dei centri di costo sono documentate e quindi rintracciabili. Ciò vale in particolare per i Cantoni che lavorano con i sistemi SAP, poiché, in caso di modifiche, questi ultimi registrano la modalità di contabilizzazione precedente.

Le risposte complete dei Cantoni sono riportate nell'allegato 8.4.

## **5.3 SWOT dal punto di vista dei Cantoni interpellati**

Per quanto concerne i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce<sup>22</sup> sono emersi due punti di vista. Le sette persone interpellate si riferiscono in dettaglio alle operazioni che svolgono personalmente. Il Presidente della Commissione finanziaria della Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale (CSFP) ha valutato la procedura di rilevamento dei costi da una prospettiva globale sovraordinata. Di seguito sono illustrati entrambi i punti di vista.

### **5.3.1 Punto di vista degli uffici cantonali della formazione professionale interpellati**

La tabella seguente riporta i punti di vista degli esponenti degli uffici cantonali della formazione professionale interpellati.

---

<sup>22</sup> SWOT sta per Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats.

Punti di forza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attuale sistema di registrazione dei costi è semplice e stabile, è generalmente accettato e garantisce la qualità dei dati.</li> <li>• Rispetto al sistema precedente il rilevamento dei costi netti è meno oneroso.</li> <li>• Lo strumento Excel è semplice e di facile utilizzazione.</li> <li>• Il manuale dell'UFFT e il documento intitolato "Domande e risposte" sono ritenuti utili.</li> <li>• La collaborazione con l'UFFT in caso di dubbi è buona.</li> </ul>
Debolezze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il livello di eterogeneità è elevato poiché i Cantoni strutturano diversamente i centri di costo.</li> <li>• Onere lavorativo elevato (ca. 5 giornate lavorative all'anno negli uffici competenti; oneri aggiuntivi per le scuole).</li> <li>• Il contributo forfettario per l'infrastruttura del 20% si fonda su una stima.</li> <li>• Attualmente la variazione rispetto all'anno precedente è il principale dato di validazione; la presenza di altri dati faciliterebbe la validazione.</li> </ul>
Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il passaggio da MCA1 a MCA2 rende possibile un'armonizzazione tra i Cantoni.</li> <li>• Alcune delle persone interpellate auspicano un aumento quantitativo e qualitativo delle direttive dell'UFFT.</li> <li>• Lo strumento per il rilevamento dei dati (file Excel dell'UFFT) potrebbe essere ottimizzato; la possibilità di un confronto grafico permetterebbe ad esempio di riconoscere facilmente gli errori.</li> </ul>
Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visto il buon livello in termini di accettazione e stabilità, il processo non dovrebbe essere modificato inutilmente o reso più complesso.</li> <li>• I grafici andrebbero utilizzati solo unitamente a informazioni di qualità, per evitare che sia data un'immagine fuorviante.</li> <li>• Un perfezionamento del sistema di rilevamento dei costi e l'introduzione di nuove misure comporterebbero un aumento dell'onere lavorativo a livello cantonale.</li> </ul>

### 5.3.2 Punto di vista della Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale (CSFP)

Il Presidente della Commissione finanziaria della CSFP si esprime positivamente in merito all'introduzione di un sistema di contributi forfettari in sostituzione di quello basato sulle spese e del relativo processo di rilevamento dei costi netti degli enti pubblici nell'ambito della formazione professionale. Il sistema attuale comporta i vantaggi seguenti:

- è ricostruibile, semplice e comprensibile;
- è sufficientemente preciso;

- tiene conto delle diverse condizioni quadro (in particolare dei diversi tipi di organizzazione delle scuole professionali e delle scuole specializzate superiori);
- è efficiente;
- non incentiva i Cantoni a dichiarare costi superiori a quelli effettivi, poiché sono i Cantoni stessi a pagare la maggioranza delle spese (circa il 75%). Al contrario incentiva i Cantoni a formare un numero possibilmente elevato di persone.

Per quanto concerne i punti di forza e le debolezze il punto di vista della CSFP coincide con quello dei rappresentanti degli uffici cantonali. In merito a opportunità e minacce il Presidente della Commissione finanziaria della CSFP si esprime come segue:

Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con uno stesso processo e strumento di rilevamento dei costi, oltre alla formazione professionale di base, è possibile osservare e promuovere separatamente anche la formazione professionale superiore – a condizione che obiettivi corrispondenti siano fissati sul piano politico.</li> </ul>
Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un perfezionamento del processo di rilevamento dei costi non comporterebbe alcun risparmio, ma aumenterebbe nuovamente l'onere amministrativo.</li> <li>• Modifiche concettuali che comportano complicazioni con poco valore aggiunto (sotto il profilo dell'eloquenza dei dati).</li> </ul>

Il Presidente della Commissione finanziaria della CSFP rimanda a un aspetto particolare del modello che ritiene opportuno approfondire: l'apprezzamento teorico dei costi d'investimento corrisponde ai costi effettivi nel corso di un ciclo d'investimento?

#### 5.4 SWOT dal punto di vista dell'UFFT

Dal punto di vista dell'UFFT le esperienze raccolte durante i sette anni di rilevamento dei costi secondo il sistema basato sui costi globali possono essere sintetizzate come segue:

Punti di forza
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La procedura di rilevamento dei costi netti cantonali della formazione professionale si è stabilizzata per consentire una registrazione conforme al mandato legale dei dati relativi ai costi. Dal 2004 il processo si è consolidato consentendo di trarre degli insegnamenti, riconducibili anche alla pubblicazione annuale del calcolo dei costi globali.</li> <li>2. Il sistema di rilevamento dei costi si fonda su un modello contabile armonizzato (MCA1). Sebbene i modelli contabili utilizzati dai Cantoni (MCA1 e MCA2) ammettano differenze (ad es. per gli ammortamenti), nella contabilità analitica tali differenze sono delimitate materialmente diventando così irrilevanti.</li> <li>3. Il processo consente il rilevamento dei costi secondo il mandato della LFPr e permette modifiche (ad es. perfezionamenti).</li> <li>4. È disponibile un processo di controllo della plausibilità che permette di</li> </ol>

individuare annualmente le discrepanze. Tali discrepanze e i motivi alla loro origine sono documentati sistematicamente.

5. I singoli processi parziali (flusso delle informazioni, rilevamento, valutazione) sono documentati e presentati in modo trasparente.
6. Durante il processo di rilevamento dei costi tra Confederazione e Cantoni si creano contatti intensi.

#### **Debolezze**

1. La pratica di contabilizzazione nei Cantoni non è uniforme, nonostante la documentazione e la formazione. Un esempio di questa eterogeneità è la contabilizzazione dei ricavi da tasse scolastiche per scolari provenienti da un altro Cantone.
2. I meccanismi di controllo della plausibilità e di controlling attuali permettono di identificare le discrepanze. Per quanto riguarda i motivi all'origine delle discrepanze, occorre, tuttavia, rivolgersi ai Cantoni dopo la trasmissione della tabella Excel, poiché non si tratta di una parte integrante del rilevamento.

#### **Opportunità**

1. Il passaggio a livello cantonale dal MCA1 al MCA2 può comportare una maggiore armonizzazione sul piano della registrazione grazie all'impiego di un numero minore di voci di costo (conti).
2. Il consolidato processo di rilevamento dei costi e di controllo della plausibilità può essere ottimizzato.
3. Il processo di rilevamento dei costi rappresenta la base per lo sviluppo della valutazione (ad es. indicatori per i diversi ambiti della formazione professionale [livello secondario II, livello terziario]).

#### **Minacce**

1. Modificare il modello di contabilità analitica (ad esempio operando una ulteriore suddivisione delle unità di costo o semplificando il modello) significa aumentare l'onere legato al rilevamento o ridurre la trasparenza.
2. Uno sviluppo ulteriore della contabilità analitica inciderebbe sulle risorse per il rilevamento e il controllo della plausibilità dei Cantoni che andrebbero adeguate.
3. Poiché il termine accordato ai Cantoni per il passaggio da MCA1 a MCA2 giungerà a scadenza nel 2018, per il momento un confronto approfondito tra Cantoni non è possibile.

## 6 Evoluzione annuale dei costi

### 6.1 Motivi all'origine dell'impennata dei costi tra il 2007 e il 2008

Dall'inizio del rilevamento dei costi netti cantonali della formazione professionale nel 2004, l'incremento più significativo (+8,1%) è stato registrato tra il 2007 e il 2008. In termini assoluti l'aumento è stato pari a CHF 245,2 mio., da CHF 3'011 mio. a CHF 3'256 mio.

La tabella riporta le cifre rilevanti in questo contesto. La colonna di destra indica in quale misura i rispettivi fattori hanno contribuito all'aumento dei costi.

Fattore	Variazione in		Impatto sulla variazione
	migliaia di CHF	%	
Costi netti della formazione professionale (secondo quanto dichiarato dai Cantoni), incremento da CHF 3'011 mio. a CHF 3'256 mio.	245'200	+8,1	100,0%
9'222 contratti di formazione di base in più rispetto ai costi netti medi nel 2007 (CHF 13'873)	127'900	+4,2	52,2%
Rincaro secondo l'indice nazionale <sup>23</sup>	75'000	+2,5	30,7%
Altri fattori non esattamente quantificabili (enumerazione dettagliata nel testo)	42'300	+1,4	17,1%

In questo periodo la partecipazione federale ai costi della formazione professionale è cresciuta di CHF 55,4 mio. (+11,3%), da CHF 491,2 mio. a CHF 546,6 mio.

Tra il 2007 e il 2008 la cifra relativa ai "costi netti per contratto di formazione di base" è aumentata di CHF 518, da CHF 13'873 a CHF 14'391 (+3,7%).

Oltre all'aumento del numero di contratti di formazione di base, i fattori specifici che hanno contribuito all'incremento superiore alla media dei costi sono:

- Nel Canton Berna l'assoggettamento del corpo insegnanti delle scuole professionali sociosanitarie alla legislazione cantonale sullo statuto degli insegnanti; la connessa riclassificazione di questi ultimi ha generato importanti costi supplementari a livello di salari e contributi alla cassa pensioni.
- Contributi cantonali straordinari per il cambiamento di sistema come ad es. nel Canton Argovia.

<sup>23</sup> Dati UST, calcolatore del rincaro, rincaro annuo medio, base dell'indice: 2005.

- Secondo il Canton San Gallo i versamenti supplementari per la formazione professionale di base<sup>24</sup> e la formazione dei formatori professionali sono i principali fattori all'origine dell'aumento marcato dei costi.

Parallelamente hanno influito anche i fattori menzionati nel confronto a lungo termine 2004–2010:

- L'assoggettamento delle professioni in ambito sanitario, sociale, artistico nonché dell'agricoltura e dell'economia forestale alla nuova legge sulla formazione professionale (i cui costi sono andati a sommarsi ai costi della formazione professionale). Questo cambiamento è avvenuto separatamente su base cantonale.
- L'introduzione di nuove professioni come quelle di operatore sociosanitario/operatrice sociosanitaria e operatore/operatrice socioassistenziale (che hanno generato nuovi costi di formazione).
- L'adozione di misure supplementari tese a favorire l'integrazione dei giovani nella formazione professionale (obiettivo: il 95% dei 25enni è titolare di un diploma di livello secondario II). La creazione di una formazione professionale di base biennale e di offerte passerella, nonché l'introduzione del case management formazione professionale.

## 6.2 Controllo della plausibilità dei costi netti per mezzo della statistica finanziaria

Nel 2008 l'UFFT ha messo per la prima volta a confronto i costi netti della formazione professionale dichiarati dai Cantoni secondo la procedura dell'UFFT con i dati della statistica finanziaria federale.

A tale fine ha scelto due diverse procedure e ha tenuto conto delle importanti differenze tra i due metodi:

- La statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze poggia sulle spese secondo i conti annuali di Confederazione e Cantoni (conti correnti e conti degli investimenti). I dati sono forniti dalle amministrazioni cantonali delle finanze. Questi dati sono maggiormente aggregati rispetto ai costi netti della formazione professionale.
- Il calcolo dei costi dell'UFFT poggia su un rilevamento dei costi svolto presso gli uffici cantonali competenti per la formazione professionale, ossia su spese e ricavi periodici delimitati temporalmente e materialmente<sup>25</sup>. Il conto degli investimenti non è preso in considerazione. I costi d'investimento sono esaminati sotto forma di supplemento normativo.

<sup>24</sup> Pagamenti straordinari (ad es. pagamenti supplementari per anni precedenti o soppressione dei contributi ai maestri di tirocinio), pagamenti annuali più elevati in ragione dell'aumento del numero di classi riconducibile all'introduzione delle formazioni professionali di base biennali, aumenti di stipendio e introduzione di misure di accompagnamento individuale.

<sup>25</sup> I costi generati dalle professioni sociosanitarie e nell'ambito dell'agricoltura e dell'economia forestale devono essere integrati anche se non sono assoggettati all'ufficio della formazione professionale a livello cantonale.

L'estensione dei settori di attività può variare: nella statistica finanziaria federale sono comprese anche le spese relative ai salari, all'orientamento professionale e ai costi di gestione dell'ente pubblico.

Ne risulta una differenza di CHF 14 mio. su un totale di CHF 3'589 mio. (0,4%). Si può dunque partire dal principio che il calcolo dei costi globali della formazione professionale è plausibile.

## 7 Conclusioni e raccomandazioni

### 7.1 Impressione generale

La verifica dei costi della formazione professionale dichiarati dai Cantoni permette di giungere alle seguenti conclusioni di natura complessivamente positiva:

- Il metodo adottato per il rilevamento dei costi netti della formazione professionale è corretto.
- La procedura e gli strumenti disponibili sono efficaci.
- I Cantoni dispongono delle basi e degli strumenti d'ausilio necessari per adempiere i loro compiti.
- Gli uffici cantonali e federali interessati svolgono i rispettivi compiti con precisione, i dati relativi ai costi sono sottoposti a un controllo della plausibilità e verificati.
- Un confronto tra costi netti e i dati della statistica finanziaria non rivela discrepanze significative.
- Benché nel periodo 2004–2010 si sia osservato un chiaro incremento dei costi, in funzione dei “costi netti per contratto di formazione di base” si è registrata una riduzione del 3,9%.
- L'aumento in termini nominali dei costi della formazione professionale nel periodo 2004–2010 è riconducibile all'attuazione delle modifiche materiali della formazione professionale decise dal Parlamento e non al cambiamento del sistema di sovvenzionamento (passaggio dal sistema basato sui costi imputabili al sistema dei contributi forfettari).
- L'impennata dei costi tra il 2007 e il 2008, pari all'8,1%, è in primo luogo riconducibile all'incremento dei contratti di formazione di base e in secondo luogo al rincaro. Fattori straordinari inerenti i Cantoni sono invece responsabili dell'aumento in misura di 1,4 punti percentuali.

Il sistema dei contributi federali forfettari nell'ambito della formazione professionale comporta il vantaggio che, a livello svizzero, vengono versati importi pro capite unitari (in funzione del numero di contratti di formazione di base). Viene operata una differenziazione secondo il tipo di formazione organizzata dall'azienda o dalla scuola. Il sistema evita la competitività dovuta ai costi tra le diverse professioni e non crea falsi incentivi.

Da un punto di vista sovraordinato non sussiste la necessità di modifiche. Segue una serie di raccomandazioni su singoli aspetti del rilevamento dei costi.

## 7.2 Basi tecniche

Il “Manuale”, il documento intitolato “Domande e risposte” e il “Programma concettuale” sono le principali basi tecniche. Il passaggio della presentazione dei conti dei Cantoni dal MCA1 al MCA2 non influisce sul metodo di rilevamento dei costi. Anche in futuro sarà segnatamente ragionevole continuare a delimitare materialmente i costi d’investimento e considerarli sotto forma di importo forfettario.

Qualora, ai fini della gestione degli sviluppi della formazione professionale, si auspichi una valutazione distinta o dettagliata (ad esempio formazione professionale superiore) di singoli settori di attività (considerati come unità di costo nel programma concettuale), le basi tecniche possono essere adeguate in questo senso. Per quanto concerne l’unità di costo 7 è già stato operato un perfezionamento a titolo di prova.

## 7.3 Strumenti dell’UFFT a sostegno dell’attuazione

Oltre alle basi tecniche, i principali strumenti dell’UFFT a sostegno dell’attuazione sono il modulo per il rilevamento dei costi (file Excel), il foglio informativo sul rilevamento dei costi, la circolare destinata agli uffici cantonali della formazione professionale, il modulo interno (file Excel) per la documentazione dei controlli (checklist per il controllo delle entrate, file Excel) e la presentazione interna dei processi.

Un aspetto del piano di vigilanza dell’UFFT è trattato in maniera contraddittoria nella pratica: ai fini dell’operazionalizzazione dell’indicatore “adempimento del mandato di prestazione” il piano prevede che il calcolo dei costi sia firmato dalla persona responsabile e da un ulteriore servizio cantonale (principio del doppio controllo, si veda a pagina 9). Si presume dunque che la prima firma provenga dall’Ufficio cantonale della formazione professionale e confermi l’esattezza materiale e che la seconda firma venga apposta da un altro servizio cantonale. In altri termini le due firme non dovrebbero entrambe provenire dall’Ufficio della formazione professionale.

Il foglio informativo e la circolare sottolineano, tuttavia, che il calcolo dei costi deve essere firmato dalla persona responsabile dell’elaborazione e da un altro servizio cantonale. Nella prassi i documenti originali sono perlopiù firmati da due persone degli uffici cantonali della formazione professionale.

La circolare ricorda inoltre che sottoscrivendo i documenti i firmatari confermano la completezza delle indicazioni fornite. Non risulta chiaro perché non si faccia menzione della correttezza delle indicazioni (raffronto con i conti annuali cantonali).

L’applicazione coerente del principio del doppio controllo in virtù del programma concettuale consoliderebbe ulteriormente il controllo della qualità dei dati da parte dei Cantoni.

Lo strumento di rilevamento Excel è ben strutturato, efficace e dotato di controlli della plausibilità automatizzati. I campi di inserimento sono ben visibili. Le persone competenti capiscono subito dove inserire le relative informazioni. L’attuale configurazione del processo comporta, tuttavia, due interruzioni dei media imprescindibili. La prima è dovuta al fatto che i Cantoni devono estrapolare i dati dai loro sistemi o dai supporti per i calcoli ausiliari per inserirli nello strumento Excel del BBT. La seconda avviene al momento dell’importazione dei dati dalla tabella Excel alla banca dati dell’UFFT. Almeno una delle due interruzioni sarebbe evitabile se i

Cantoni registrassero i dati direttamente sul portale della Confederazione (portale di registrazione online, analogo a quello per la dichiarazione delle imposte online).

Una rappresentazione dei processi (flow chart) completa ed accessibile a tutti, comprensiva di tutte le fasi del processo, degli strumenti d'ausilio impiegati e degli input e output di tutti gli interessati integrerebbe in modo ideale gli strumenti disponibili e agevolerebbe la comunicazione tra gli interessati.

#### **7.4 Attuazione cantonale**

Come menzionato nell'impressione generale, gli uffici cantonali e federali interessati svolgono con precisione le rispettive mansioni. I dati relativi ai costi sono verificati e sottoposti a controlli della plausibilità sia dai Cantoni che dall'UFFT. Ciononostante ogni registrazione manuale di dati implica un rischio d'errore. La regola del doppio controllo prevista nel programma concettuale ha lo scopo di garantire una verifica da parte di più uffici cantonali. Una presa di posizione più rigorosa dell'UFFT in merito all'attuazione del principio del doppio controllo permetterebbe di migliorare ulteriormente la qualità dei dati.

Dal raffronto dei costi netti della formazione e della statistica federale delle finanze, effettuato per la prima volta per il 2008, non sono emerse discrepanze significative. Tuttavia, questo tipo di verifica può essere effettuato solo con un ritardo relativamente importante di due anni, poiché prima i dati statistici non sono disponibili. Qualora si auspicasse una conferma più tempestiva della coerenza dei dati dichiarati dall'Ufficio cantonale della formazione professionale con il conto annuale del Cantone, sarebbe possibile precisare la regola del doppio controllo ed esigere che la seconda firma provenga dal controllo cantonale delle finanze<sup>26</sup>. In alternativa sarebbe ipotizzabile prevedere una conferma supplementare sotto forma di attestazione del rispettivo controllo cantonale delle finanze o di un perito esterno.

Oltre alla correttezza degli importi dei costi e dei ricavi rilevati si pone la questione della corretta ripartizione nelle rispettive unità di costo e dell'adeguatezza dei costi delle singole offerte. In aggiunta alle verifiche ai fini della plausibilità, è possibile ricorrere al calcolo consuntivo dei costi puntuale o regolare quale fonte dei dati per effettuare le stime. In base a questo tipo di calcolo sarebbe possibile verificare un risultato cantonale o nazionale per un ambito parziale.

Le misure nell'ambito dello svolgimento del lavoro menzionate dai singoli Cantoni (si veda il n. 5.2.3) sono auspicabili e contribuirebbero a migliorare la qualità dei dati.

Non sussiste alcun indizio che suggerisca una manipolazione dei costi tesa ad aumentare i contributi federali da parte dei singoli Cantoni. Poiché, in virtù della legge sulla formazione professionale, la Confederazione copre al massimo un quarto dei costi dei Cantoni, è nell'interesse di questi ultimi cercare di contenerli.

---

<sup>26</sup> Il controllo cantonale delle finanze ritiene che una duplice firma proveniente da uno stesso servizio di gestione ponga un problema delicato.

## 7.5 Evoluzione dei costi netti

La differenza, relativamente contenuta, di circa CHF 14 mio. rilevata nell'ambito del confronto tra la statistica finanziaria federale del 2008 e il calcolo dei costi della formazione professionale del 2008 dimostra chiaramente l'affidabilità del rilevamento dei costi<sup>27</sup>.

La riduzione in termini reali dei costi netti per contratto di formazione di base nel periodo 2004–2010 (pari al 3,9%) è verosimilmente riconducibile a un'ottimizzazione dell'efficienza. Solo un'analisi approfondita dei costi permette di chiarire se sussiste il potenziale per un'ulteriore riduzione di questo dato<sup>28</sup>. Il programma concettuale di vigilanza e revisione del 2008 considera quest'ultima possibilità uno dei principali strumenti a disposizione nel quadro della vigilanza e della gestione finanziaria.

Dal profilo dei grandi blocchi di costi pare opportuno verificare l'importo e la composizione del supplemento per i costi d'investimento (precedentemente delimitati) attualmente applicabile.

Il dato relativo ai "costi netti per contratto di formazione di base", introdotto per valutare lo sviluppo complessivo, conserva la sua rilevanza, poiché oltre il 70% dei costi sono generati nell'ambito della formazione professionale di base. Questo dato tiene inoltre conto dell'evoluzione quantitativa (numero di contratti di formazione di base) quale principale vettore di costi.

L'impennata dei costi tra il 2007 e il 2008 è per tre quarti riconducibile all'aumento dei contratti di formazione di base e al rincaro. La parte rimanente è spiegata da fattori straordinari a livello cantonale nell'ambito dell'attuazione materiale della LFPr 2002 e (in misura minore) al cambiamento di modalità di presentazione dei conti in singoli Cantoni.

---

<sup>27</sup> Il mandato non prevedeva una verifica dell'esattezza di questo calcolo.

<sup>28</sup> A questo scopo sono indicati i confronti tra Cantoni, i confronti tra istituti di formazione e l'analisi di singole voci di spesa. Un esempio: verificare l'adeguatezza dei costi imputati al conto principale 301 (personale amministrativo e di gestione) in relazione ai costi del personale per gli insegnanti o ai costi del personale nella loro totalità.

## 8 Allegato

### 8.1 Domanda 3: Risposte dettagliate dei Cantoni

	Fonte dei dati	Responsabilità	Svolgimento	Strumenti d'ausilio	Controllo
<b>BE</b>	Sistema cantonale delle finanze FIS 2000; i costi delle scuole professionali, imputati all'Ufficio dei servizi centrali, segnatamente nell'ambito IT, devono essere rilevati separatamente.	Il rilevamento dei dati per la rendicontazione all'UFFT è di competenza di una collaboratrice dell'Ufficio della formazione di livello secondario e professionale e del revisore dell'Ufficio.	I dati sono trasferiti nei fogli di lavoro Excel (tabelle d'ausilio) dal sistema FIS 2000; il trasferimento comporta una ricodifica/transcodifica delle unità di costo (dalla struttura cantonale del sistema FIS ⇒ alla struttura delle unità di costo dell'UFFT).	Struttura FIS 2000; elenco dei servizi	Controllo annuale. Meccanismi tecnici di verifica dello strumento di rilevamento dell'UFFT; confronto con l'esercizio precedente; paragoni con i conti annuali (conti di Stato); analisi dei dati; verifica dei dati su tre livelli gerarchici (collaboratrice, revisore dell'Ufficio, direzione dell'Ufficio).
<b>AG</b>	Tutte le spese e i ricavi del Cantone per la formazione professionale sono registrati nel sistema finanziario SAP, mentre i dati sugli scolari sono registrati nel sistema Escada. Per quanto concerne le scuole professionali non cantonali occorre attingere ai conti annuali delle scuole per il calcolo dei contributi comunali (raggruppamento in Excel).	Servizio specializzato controlling/finanze della divisione "Berufsbildung und Mittelschule"; per il rilevamento delle lezioni: scuole.	I dati sono importati da SAP nello strumento di rilevamento Excel dell'UFFT.	Manuale dell'UFFT, descrizione interna scritta dei processi.	Confronto con l'esercizio precedente. Nessun doppio controllo globale in virtù dei processi interni.
<b>ZH</b>	Il 95% circa dei dati è tratto direttamente dal sistema finanziario SAP cantonale; i dati restanti provengono	Per le fonti centrali il revisore dell'Ufficio cantonale, per le altre fonti, chi fornisce i dati.	Il processo è avviato dall'UFFT e comprende: rilevamento dei costi, controlli e comunicazione al	Una documentazione relativa ai processi è in fase d'elaborazione; esistono file	Confronto triennale; cartelle di controllo; verifica dei dati su tre livelli gerarchici (revisore, capo delle finanze,

	Fonte dei dati	Responsabilità	Svolgimento	Strumenti d'ausilio	Controllo
	dalle tabelle Excel dei Comuni o dei servizi competenti (scuole comunali, scuole agricole). I dati relativi alle lezioni sono registrati con un software di amministrazione delle scuole.		Cantone.	di controllo.	direttore del "Mittelschul- und Berufsbildungsamt".
<b>SG</b>	Sistema finanziario cantonale SAP. Attribuzione degli istituti privati con il software "Kompass".	Capo del dipartimento Finanze e amministrazione e capo della divisione Contabilità d'esercizio dell'Ufficio della formazione professionale.	Confronto tra i dipartimenti per le scuole "esterne al dipartimento"; confronto con i dati tratti da "Kompass"; assegnazione dei costi; controllo della plausibilità.	SAP e "Kompass", tabelle Pivot Excel. Nessuna descrizione scritta dei processi.	Controllo della plausibilità mediante raffronto con l'anno precedente e motivazione delle discrepanze; doppio controllo assicurato dai due responsabili.
<b>VS</b>	I tre servizi interessati (formazione professionale, insegnamento e agricoltura) ricavano i dati dal sistema finanziario cantonale SAP; la HES-SO tiene una contabilità distinta per la scuola professionale superiore (Maîtresse socioprofessionnelle et Educateur-trice de l'enfance), che è consolidata. Responsabilità: Ufficio della formazione professionale.		L'Ufficio della formazione professionale dà seguito alla richiesta dell'UFFT, raccogliendo i dati e trasmettendoli all'UFFT.	Non è disponibile una descrizione dei processi, ma esistono istruzioni annualmente trasmesse ai servizi competenti; sistema SAP.	Confronto con l'anno precedente e raffronto dei dati in SAP; il principio del doppio controllo non è applicato.
<b>SZ</b>	Tutti i dati, compresi quelli relativi alle scuole professionali cantonali, sono disponibili nel sistema finanziario cantonale (conto	Ufficio della formazione professionale.	L'Ufficio della formazione professionale raccoglie i dati e richiede le informazioni mancanti alle quattro scuole professionali cantonali.	Conto di Stato (sistema finanziario cantonale), tabella Excel dell'UFFT. Una descrizione dei processi è in fase di elaborazione.	Il Cantone verifica i dati forniti dalle scuole professionali. Attualmente il principio del doppio controllo non viene applicato. La situazione dovrebbe

	Fonte dei dati	Responsabilità	Svolgimento	Strumenti d'ausilio	Controllo
	di Stato).				cambiare in seguito all'elaborazione della documentazione sui processi.
<b>VD</b>	Tutti i dati sono disponibili nel sistema finanziario cantonale Procofierv.	I lavori sono svolti dal servizio interpellato.	Il servizio interpellato estrapola centralmente dai sistemi i dati necessari. In seguito controlla se i dati sono registrati correttamente nei sistemi (confronto tra i dati estratti da Procofierv e le fatture fisiche delle organizzazioni).	Procofierv (sistema finanziario cantonale), tabella Excel dell'UFFT.	Raffronto tra i dati registrati nel sistema e le fatture. Principio del doppio controllo. Confronto con l'anno precedente e motivazione delle discrepanze.

## 8.2 Domanda 5: Risposte dettagliate dei Cantoni alla domanda in merito all'impennata dei costi 2007/2008

<b>BE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'aumento dei costi del 19,4% tra il 2007 e il 2008 è principalmente riconducibile all'assoggettamento delle scuole sanitarie sovvenzionate alla legge cantonale sullo statuto degli insegnanti, che ha comportato un aumento degli stipendi del corpo insegnanti (incl. cassa pensione) tradottosi in elevati costi supplementari, perlopiù straordinari.</li> </ul>
<b>AG</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>A seguito del cambiamento di sistema di sovvenzionamento della formazione professionale, nel 2008 è stato versato alle scuole professionali non cantonali un contributo forfettario supplementare. Ciò ha comportato un incremento dei costi straordinario pari al 10,6%.</li> <li>È stato versato un contributo forfettario di CHF 10 mio. al fine di garantire la transizione da un sistema di sovvenzionamento all'altro. Benché riguardasse il contributo cantonale del 2007, l'importo è stato imputato ai conti del 2008.</li> </ul>
<b>ZH</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non è stato registrato alcun incremento dei costi: nell'anno in questione i costi netti sono rimasti praticamente invariati rispetto all'anno precedente (- 0,2%).</li> <li>Anche durante tutto il periodo 2004–2010 le variazioni registrate nel Canton Zurigo sono state minime (- 0,8%).</li> </ul>
<b>SG</b>	<p>L'aumento del 18,8% è riconducibile a diversi fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fattore principale: versamenti supplementari per la formazione professionale di base e per la formazione dei formatori.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Secondo fattore: aumento del numero di classi, aumento degli stipendi, introduzione dell'accompagnamento individuale.</li> <li>• Terzo fattore (meno rilevante): compensazioni interne dovute all'introduzione dei conti costi-prestazione (attribuzione più precisa ai centri di costo, ammortamenti figurativi).</li> </ul>
<b>VS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attestandosi al 7,2%, l'aumento dei costi registrato nel Canton Vallese si è situato leggermente al disotto della media nazionale.</li> <li>• Nel periodo 2004–2010 si identificano 3 fattori principali di influsso sui costi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– aumenti salariali (costi supplementari del 10,14% = compensazione del rincaro) e adeguamenti del sistema salariale (quote d'esperienza)</li> <li>– aumento del numero di contratti di formazione di base (pari al 13,8%, da 8'724 nel 2005 a 9'929 nel 2010)</li> <li>– modifiche dell'ordinanza sulla formazione cantonale</li> </ul> </li> </ul>
<b>SZ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo in questione il Cantone ha registrato un aumento dei costi pari al 15,2%, riconducibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>– a un aumento del 3% dei contratti di tirocinio e</li> <li>– a modifiche organizzative: integrazione della scuola d'agricoltura di Pfäffikon (Landwirtschaftliche Schule Pfäffikon)</li> </ul> </li> </ul>
<b>VD</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'aumento dei costi pari al 4,6% si è situato al disotto della media nazionale.</li> <li>• Nel periodo considerato (dal 2007 al 2008) il Cantone ha introdotto un nuovo sistema.</li> </ul>

### 8.3 Domanda 6: Risposte dettagliate dei Cantoni

	Standard di presentazione dei conti	MCA2	Contabilità degli immobilizzi per istituto di formazione	Criteri di valutazione e di ammortamento	Delimitazioni
<b>BE</b>	MCA1	Introduzione prevista nel 2015 parallelamente all'adozione degli IPSAS	Sì, per ogni scuola professionale cantonale (elemento della contabilità analitica cantonale)	Regolati dalla legge. In linea di principio degressivi; lineari per l'attrezzatura informatica.	Non sono operate delimitazioni ulteriori rispetto al conto annuale.
<b>AG</b>	MCA1	Introduzione prevista entro il 1.1.2014.	No.	Regolati dalla legge. Edifici 10% lineare, altri beni immobiliari 20% del valore contabile, prestiti e partecipazioni secondo i	In aggiunta al conto annuale vi è un caso di delimitazione materiale. Le offerte di formazione professionale di istituti non classificati come

	Standard di presentazione dei conti	MCA2	Contabilità degli immobilizzi per istituto di formazione	Criteri di valutazione e di ammortamento	Delimitazioni
				principi commerciali riconosciuti.	scuole professionali sono delimitate secondo il numero di lezioni.
<b>ZH</b>	MCA2. IPSAS dal 2009.	Già introdotto.	Sì per IT e materiale d'insegnamento. La contabilità degli immobilizzi è tenuta separatamente e ricontabilizzata.	IPSAS, delimitazioni annuali e controlli della plausibilità.	Contabilizzazione in funzione del periodo (se necessario in base a stime)
<b>SG</b>	MCA1	Introduzione prevista nel 2014.	No.	Secondo le disposizioni dell'ordinanza sulle finanze del Dipartimento delle finanze (fino a CHF 3 mio. ammortamento diretto, oltre CHF 3 mio. entro 10 anni).	Delimitazione temporale di costi e ricavi (anno scolastico).
<b>VS</b>	MCA1	Dal 2014 consuntivo secondo il MCA2, quindi introduzione nel 2015.	No.	In linea di massima disciplinati dalla legge cantonale sulla gestione e le finanze e il loro controllo.	Gli uffici sono esortati ad effettuare delimitazioni. La contabilità si fonda sull'anno civile.
<b>SZ</b>	MCA1	Introduzione prevista nel 2014.	No.	Degressivi secondo il valore contabile residuo. Le spese per gli immobili delle scuole professionali sono gestite dal dipartimento delle costruzioni e non influiscono sul calcolo dei costi della formazione.	Le delimitazioni sono rare.
<b>VD</b>	MCA1	Introduzione nel 2013 (parallelamente all'introduzione del sistema SAP).	No. La contabilità degli immobilizzi è di competenza dell'ufficio incaricato degli immobili che comunica annualmente le cifre globali	In virtù delle regole cantonali (Service d'Analyses et de Gestion Financière).	Si effettuano delimitazioni. Si considera l'anno civile e non l'anno scolastico.

	Standard di presentazione dei conti	MCA2	Contabilità degli immobilizzi per istituto di formazione	Criteri di valutazione e di ammortamento	Delimitazioni
			alla persona interpellata.		

#### 8.4 Domanda 7: Risposte dettagliate dei Cantoni

	Attribuzione dei tipi di costi ⇒ centri di costo	Piano di ripartizione	Modifiche	Attribuzione dei contributi ⇒ unità di costo	Registrazione delle prestazioni di collaboratori attivi per diversi centri di costo / diverse unità di costo
<b>BE</b>	Diretta. Contabilizzazione diretta dei salari degli insegnanti a partire dal sistema di gestione dei salari sulle unità di costo delle scuole.	Esiste un piano di ripartizione.	Le modifiche sono rintracciabili in qualsiasi momento in FIS 2000.	Diretta.	Sì (TIME).
<b>AG</b>	Diretta (fatti salvi infrastruttura e servizi centrali).	No.	Non esiste una cronologia (ma le modifiche sono rintracciabili in SAP).	Secondo il principio di causalità.	No.
<b>ZH</b>	Attribuzione diretta dove possibile.	Ripartizione in base alle lezioni.	Sono menzionate nei commenti al conto, ma le modifiche sono rare.	In generale i contributi non sono attribuiti.	Registrazione delle lezioni scolastiche.
<b>SG</b>	Presso l'Ufficio e le scuole cantonali attribuzione diretta, per gli altri, attribuzione manuale.	Per lezione.	Le modifiche sono rare e sono messe a verbale dal contabile dello Stato.	Nessuna ripartizione sui centri di costo.	Mediante SAP HR: lezioni degli insegnanti
<b>VS</b>	Il 90% dei costi è attribuibile direttamente, il restante 10%	Ripartizione diretta nella misura del possibile; negli	Il Canton Vallese utilizza le unità di costo dell'UFFT.	L'attribuzione è in parte effettuata in funzione del	Sì, registrazione delle lezioni in SAP.

	<b>Attribuzione dei tipi di costi ⇒ centri di costo</b>	<b>Piano di ripartizione</b>	<b>Modifiche</b>	<b>Attribuzione dei contributi ⇒ unità di costo</b>	<b>Registrazione delle prestazioni di collaboratori attivi per diversi centri di costo / diverse unità di costo</b>
	è attribuito in funzione della chiave di ripartizione delle lezioni.	altri casi in funzione del numero di lezioni.		numero di persone in formazione.	
<b>SZ</b>	Direttamente da parte degli istituti di formazione o dell'Ufficio cantonale della formazione professionale.	Non esiste un piano di ripartizione; a discrezione delle scuole professionali.	Occorre presentare una richiesta all'amministrazione delle finanze; le modifiche sono documentate per scritto.	Nessuna attribuzione.	Sì, rilevamento delle lezioni.
<b>VD</b>	Non viene effettuata una contabilità analitica.				Sì, le istituzioni registrano le prestazioni sotto forma di numero di lezioni.